

LA VALUTAZIONE

La valutazione si realizza all'interno della relazione tra insegnante e studenti e ha un carattere interattivo e dinamico, dal momento che è uno strumento essenziale per calibrare la didattica, renderla sensibile alle caratteristiche dello studente oltre che per verificare il processo di apprendimento. Essa deve costituire per l'alunno un incremento di esperienza e un sostegno all'apprendimento, cioè favorire la presa di coscienza delle conoscenze e del metodo con cui esse sono state acquisite. In altre parole, la valutazione ha finalità formativa ed educativa, e documenta lo sviluppo dell'identità personale.

La valutazione tiene conto non solo del lavoro che il docente presenta alla classe, ma anche della modalità con cui lo studente fa propria la proposta culturale, cioè delle sue abilità e competenze.

Per ogni studente la valutazione si basa sul profitto desumibile dai voti, sull'andamento dei voti nel corso del tempo, sull'interesse e la partecipazione alle attività, sull'impegno nello studio individuale.

Verifica dell'apprendimento

Ciascun insegnante adotta verifiche formative e sommative per accertare il livello di apprendimento degli alunni. Ciascun insegnante adotta i criteri di valutazione, le modalità e tipologie deliberati dal Collegio dei Docenti.

I Dipartimenti disciplinari sono impegnati a predisporre prove comuni periodiche, in particolare nelle classi prime e seconde per favorire maggiore omogeneità nella valutazione e nella pratica didattica.

Nelle classi quinte verranno simulate le prove scritte d'esame per consentire agli studenti di verificare le proprie conoscenze, capacità, competenze.

Strumenti

La valutazione si avvale di un'ampia gamma di strumenti allo scopo di valorizzare i diversi stili cognitivi degli studenti e di ottenere risultati fondati e attendibili.

In base a quanto previsto dall'ordinamento vigente e dai Dipartimenti disciplinari, diverse sono le tipologie delle prove: scritte, grafiche, orali, pratiche, prove strutturate e semistrutturate (anche come introduzione degli studenti alla modalità delle prove standardizzate come test di ammissione alle facoltà e test Invalsi).

I docenti possono utilizzare forme di verifica scritte anche per le materie che prevedono una valutazione solo orale.

Interrogazione lunga	tema o problema
interrogazione breve	prova strutturata

prova semistrutturata	relazione
questionario	esercizi
interventi	

Valutazione periodica degli alunni

Il numero, la cadenza e le indicazioni delle valutazioni saranno tali da permettere agli insegnanti un accertamento delle competenze acquisite e delle eventuali carenze e tali da far progressivamente acquisire agli studenti la capacità di valutare l'effettivo livello delle loro conoscenze, abilità e competenze. In particolare saranno effettuate:

nel I quadrimestre: due prove scritte ed una orale o pratica per le discipline che prevedono scritto e orale; due prove di cui almeno una orale per le materie che prevedono solo l'orale;

nel II quadrimestre: almeno due prove scritte ed una orale o pratica per le discipline che prevedono scritto e orale; almeno due prove di cui una orale per le materie che prevedono solo l'orale.

Negli scrutini (intermedi e finali) di tutte le classi la valutazione dei risultati raggiunti nelle singole discipline è formulata mediante un voto unico.

Le verifiche sommative saranno programmate dai docenti della classe in modo tale da non effettuare più di un compito in classe al giorno, salvo casi eccezionali e motivati. È ammessa la possibilità di effettuare un compito in classe e un'interrogazione o un test oggettivo (questionario scritto, test a scelta multipla, soluzione di problemi o altro) equivalente.

Criteri di valutazione di fine anno scolastico

Premesso che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione individuale e collegiale (art. 1 comma 2, DPR n. 122/2009), la valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale è effettuata dal Consiglio di classe. In caso di parità, prevale il voto del Presidente, ai sensi art. 79, comma 4, del R.D. 4-51925, n. 653 e dell'art 37, comma 3, DLvo 16 aprile 1994, n. 297.

La valutazione in ogni disciplina si baserà sul profitto dello studente, desumibile dai voti delle singole prove (scritte, orali, pratiche) che egli ha sostenuto nel periodo, ma terrà conto anche:

- dell'andamento dei voti nel corso del tempo;
- dell'interesse e della partecipazione alle attività disciplinari, anche in relazione all'utilizzo consapevole del materiale scolastico;
- dell'impegno nello studio individuale.

Primo biennio

Nel primo biennio, diventano prioritari ai fini della ammissione al secondo biennio l'apprendimento dei contenuti e delle categorie metodologiche trasversali a tutte le aree disciplinari quali le conoscenze linguistiche e logico matematiche.

Secondo biennio

Nel secondo biennio occorre verificare la consapevolezza dei differenti punti di vista delle discipline, i linguaggi diversi, la pratica dell'argomentazione e del confronto, la cura di una modalità espositiva scritta e orale corretta, pertinente, efficace e personale. Occorre entrare nell'ambito dei saperi minimi di ogni area.

Classi quinte

Nel corso dell'ultimo anno occorre verificare che lo studente abbia la capacità di condurre un colloquio, le conoscenze e le competenze fondamentali di ciascuna materia, la capacità di argomentare.

I criteri orienteranno i Consigli di Classe, fatta salva la sovranità del Consiglio stesso, verso l'area di

- ammissione alla classe successiva;
- sospensione del giudizio;
- non ammissione alla classe successiva.

Ogni decisione in merito alla promozione o non promozione rientra nella sovranità del Consiglio di Classe che deciderà caso per caso, sulla base della possibilità da parte dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline

interessate nel corso dell'anno scolastico successivo, e di seguire proficuamente il programma suddetto.

Ammissione alla classe successiva

- In assenza di insufficienza in tutte le discipline del curriculum (una votazione di almeno 6/10).
- Con una segnalazione di consiglio per lo studio estivo, se si è in presenza di risultati incerti in una o più discipline tali, comunque, da non determinare carenze nella preparazione complessiva dell'alunno e sussistendo i requisiti minimi di attitudine ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma e coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti.

Sospensione del giudizio

La sospensione potrà avvenire solo se in presenza di una o più insufficienze (al massimo tre) tali comunque da non determinare un'effettiva impossibilità di recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza dell'anno scolastico successivo, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi estivi di recupero.

Non ammissione alla classe successiva

In presenza di insufficienze gravi e tali che rendano effettivamente impossibile, durante il periodo di sospensione delle lezioni, il recupero delle carenze nella preparazione complessiva dello studente ai fini della frequenza dell'anno successivo e per una prosecuzione efficace dell'iter di apprendimento.

Le deliberazioni del Consiglio di classe di non ammissione devono essere ampiamente motivate.

Ammissione all'Esame di Stato (a.s. 2018-2019)

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62 ha modificato l'esame di Stato conclusivo dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado. Le relative disposizioni, contenute nel Capo III (artt.12-21), sono entrate in vigore dall'1 settembre 2018, come previsto dall'art. 26, comma 1, dello stesso decreto legislativo.

Tuttavia, il decreto-legge 25 luglio 2018, n.91, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito nella legge 21 settembre 2018, n.108, ha previsto all'art. 6, commi 3-septies e 3-octies, il differimento all'1 settembre 2019 dell'entrata in vigore dell'art. 13, comma 2, lettere b) e c), del d.lgs. n.62/2017, riguardanti i seguenti requisiti di accesso all'esame di Stato per i candidati interni:

- la partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove a carattere nazionale predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento in italiano, matematica e inglese;

- lo svolgimento delle attività di alternanza scuola lavoro, secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

Restano immutati gli altri requisiti di ammissione all'esame dei candidati interni previsti dall'art. 13, comma 2, lettere a) e d) del d.lgs. n.62/2017 . Pertanto sono ammessi all'esame di Stato a.s. 2018-2019 (salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249) le studentesse e gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122);

b) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della

penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni antecedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti

A partire dall' a.s. 2018-2019, in sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di 40 punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

A partire dall' a.s. 2018-2019 per l'attribuzione del credito scolastico nelle classi 3, 4,5 verrà applicato l'articolo 15 del DL 13 aprile 2017, n. 62 e il relativo allegato A.

Criteri per l'attribuzione del credito formativo (a.s. 2018-2019)

È possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività extrascolastiche svolte in differenti ambiti; in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di classe, il quale procede alla valutazione dei crediti formativi sulla base delle seguenti indicazioni del Collegio Docenti:

- esperienze di lingue;
- esperienze musicali;
- esperienze lavorative;
- esperienze sportive;

- esperienze di cooperazione, di volontariato sociale o ambientale;
- partecipazione ad attività extracurricolari previste dall'offerta formativa della scuola.

Il comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza**. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

La legge autorizza ogni istituzione scolastica a determinare in modo autonomo, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE FINALE

LIVELLI di CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITA'	VO TI
Conosce in modo approfondito gli argomenti trattati; si esprime in autonomia in contesti non noti e pluridisciplinari; formula giudizi con valutazioni personali coerenti e originali; dimostra una completa padronanza del linguaggio, anche specifico	10
Conosce in modo approfondito gli argomenti trattati; li elabora in modo autonomo; si esprime dimostrando una completa padronanza del linguaggio, anche specifico.	9
Conosce in modo completo gli argomenti trattati e sa collegarli ed elaborarli in modo autonomo; si esprime con linguaggio corretto ed appropriato.	8
Conosce in modo corretto gli argomenti trattati, applica le conoscenze e le organizza in modo coerente senza commettere errori sostanziali. Si esprime con linguaggio generalmente appropriato.	7
Conosce i contenuti fondamentali degli argomenti trattati, li sa applicare senza errori sostanziali. Si esprime in modo semplice pur con qualche incertezza.	6

Conosce gli argomenti in modo parziale e superficiale, in fase applicativa si orienta commettendo errori, si esprime con linguaggio non sempre corretto ed appropriato.	5
Conosce gli argomenti essenziali in maniera superficiale e lacunosa; non sa organizzare le informazioni, commette errori di rilievo in fase applicativa ed usa un linguaggio inadeguato e non corretto.	4
Non conosce gli argomenti trattati neanche nelle linee essenziali, non riesce ad applicare nessuna conoscenza	3
Rifiuta la prova non fornendo alcun tipo di risposta	1-2

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DISCIPLINARE IN ITINERE

LIVELLI di CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITA'	VOTI
Conosce in modo approfondito gli argomenti trattati; si esprime in autonomia in contesti non noti e pluridisciplinari; formula giudizi con valutazioni personali coerenti e originali; dimostra una completa padronanza del linguaggio, anche specifico	10
Conosce in modo approfondito gli argomenti trattati; rielabora in modo personale, con un'autonoma capacità di collegamenti interdisciplinari, dimostra una completa padronanza del linguaggio, anche specifico.	9 1/2
Conosce in modo approfondito gli argomenti trattati; li elabora in modo autonomo; si esprime dimostrando una completa padronanza del linguaggio, anche specifico.	9
Conosce in modo completo gli argomenti trattati e sa collegarli ed elaborarli in modo autonomo; si esprime con un linguaggio appropriato, usando correttamente il lessico specifico.	8 1/2
Conosce in modo completo gli argomenti trattati e sa collegarli ed elaborarli in modo autonomo; si esprime con linguaggio corretto ed appropriato.	8
Conosce in modo corretto gli argomenti trattati e sa collegarli in modo autonomo; si esprime con linguaggio generalmente corretto ed appropriato.	7 1/2
Conosce in modo corretto gli argomenti trattati, applica le conoscenze e le organizza in modo coerente senza commettere errori sostanziali. Si esprime con linguaggio generalmente appropriato.	7
Conosce i contenuti fondamentali degli argomenti trattati, applica le conoscenze e le organizza in modo coerente senza commettere errori sostanziali; si esprime in modo semplice, ma chiaro.	6 1/2
Conosce i contenuti fondamentali degli argomenti trattati, li sa applicare senza errori sostanziali. Si esprime in modo semplice pur con qualche incertezza.	6
Conosce i contenuti fondamentali degli argomenti trattati, li applica solo se guidato e con qualche errore sostanziale; si esprime con un linguaggio non sempre appropriato.	5 1/2
Conosce gli argomenti in modo parziale e superficiale, in fase applicativa si orienta commettendo errori, si esprime con linguaggio non sempre corretto ed appropriato.	5
Conosce gli argomenti essenziali in maniera parziale e superficiale, in fase applicativa si orienta commettendo gravi errori, si esprime con linguaggio inadeguato e non corretto	4 1/2
Conosce gli argomenti essenziali in maniera superficiale e lacunosa; non sa organizzare le informazioni, commette errori di rilievo in fase applicativa ed usa un linguaggio inadeguato e non corretto.	4
Ha conoscenze lacunose, non sa applicare le regole e compie gravi errori, usa un linguaggio inadeguato e non corretto	3 1/2
Non conosce gli argomenti trattati neanche nelle linee essenziali, non riesce ad applicare nessuna conoscenza	3
Rifiuta la prova non fornendo alcun tipo di risposta	1-2

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

D.L. 137 /08 convertito legge 30 ottobre n° 169

Voto decimale	indicatori	descrittori
10	Partecipazione Comportamento: •relazioni •rispetto regole Rispetto consegne	Partecipa in modo costruttivo e con interesse alle attività didattiche apportando contributi originali e personali Favorisce le relazioni, facilitando la coesione del gruppo classe Rispetta scrupolosamente le norme che regolano la vita scolastica. Utilizza in modo responsabile materiale e strutture della Scuola Assolve alle consegne in modo serio e puntuale
9	Partecipazione Comportamento: •relazioni •rispetto regole Rispetto consegne	Partecipa in modo attivo e con interesse alle attività didattiche Mantiene rapporti interpersonali equilibrati e corretti Rispetta scrupolosamente le norme che regolano la vita Scolastica e utilizza in modo responsabile materiale e strutture della Scuola Assolve alle consegne in modo serio e puntuale
8	Partecipazione Comportamento: •relazioni •rispetto regole Rispetto consegne	Partecipa con una certa regolarità e con qualche interesse alle lezioni Mantiene rapporti interpersonali generalmente corretti Rispetta complessivamente le norme che regolano la vita scolastica Assolve alle consegne nella maggioranza delle situazioni
7	Partecipazione Comportamento: •relazioni •rispetto regole Rispetto consegne	Partecipa in modo discontinuo e/o marginale alle attività didattiche Mantiene rapporti interpersonali non sempre corretti Talvolta non rispetta le norme che regolano la vita scolastica e le strutture <ul style="list-style-type: none">Lo studente presenta richiami, note disciplinari e/o sanzioni non gravi e occasionali (art. 3 dello Statuto) A volte non rispetta le consegne ed è privo del materiale necessario alle lezioni

6	<p>Partecipazione</p> <p>Comportamento:</p> <ul style="list-style-type: none"> •relazioni •rispetto regole 	<p>Partecipa saltuariamente e con scarso interesse alle attività didattiche e spesso è fonte di disturbo</p> <p>Mantiene atteggiamenti non sempre rispettosi degli altri</p> <p>Non rispetta le norme che regolano la vita scolastica e le strutture della Scuola</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lo studente si rende responsabile di frequenti ritardi e/o assenze strategiche che giustifica non regolarmente • Lo studente è destinatario di sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento temporaneo per un periodo non superiore a 15 giorni (art. 4 comma 8 dello Statuto) • Lo studente manifesta apprezzabile e concreto cambiamento nel comportamento dopo una sanzione che abbia previsto <p>l'allontanamento temporaneo superiore a 15 giorni</p>
---	--	---

	Rispetto consegne	Rispetta le consegne solo saltuariamente e spesso è privo del materiale scolastico
5	Comportamento: •relazioni •rispetto regole	Lo studente nel corso dell'anno è stato destinatario di almeno una sanzione disciplinare con l'allontanamento temporaneo per un periodo superiore a 15 giorni e non ha, evidenziato apprezzabile e concreto cambiamento nel comportamento e un sufficiente livello di maturazione in ordine alle finalità educative. (art. 4 comma 9, 9 bis, 9 ter dello Statuto)